R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 257 della seduta del 07.06.2025.

Oggetto: Fondo per le Politiche della Famiglia – D.P.C.M. 23 dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le politiche della Famiglia, anno 2024". Adozione "Piano Operativo Regionale".

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____Prof.ssa Caterina Capponi_____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____Dott. Tommaso Calabrò_____

Dirigente della UOA: _____Avv. Saveria Cristiano_____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	**ROBERTO OCCHIUTO**	Presidente	**X**	
2	**FILIPPO PIETROPAOLO**	Vice Presidente	**X**	
3	**GIOVANNI CALABRESE**	Componente	**X**	
4	**CATERINA CAPPONI**	Componente	**X**	
5	**MARIA STEFANIA CARACCIOLO**	Componente	**X**	
6	**GIANLUCA GALLO**	Componente	**X**	
7	**MARCELLO MINENNA**	Componente		**x**
8	**ROSARIO VARI'**	Componente	**x**	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. **4** pagine compreso il frontespizio e di n. **2** allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°382337 del 28 Maggio 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 recante "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale 17 marzo 2025, n. 9;
- legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante "Politiche regionali per la famiglia;
- il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e, nello specifico, l'art. 19 che prevede l'istituzione del Fondo per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e s.m.i, che, all'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254, disciplina l'utilizzo Fondo per le politiche della famiglia;
- il decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- il decreto legislativo 15 marzo 2024 n. 29 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023 n. 33;
- l'Intesa sancita, ai sensi dell'art.8 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta della Conferenza unificata del 18 dicembre 2024 che approva lo schema di Decreto Ministeriale relativo alla gestione del Fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2024;
- il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 23 dicembre 2024, recante "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024", con il quale le risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" annualità 2024 sono state destinate alla realizzazione di attività di competenza statale, regionale e degli enti locali e ripartite tra le Regioni;

CONSIDERATO che il predetto Decreto ministeriale del 23 dicembre 2024 ha stabilito che:

- le risorse destinate ad attività di competenza delle Regioni sono dirette a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia di cui all' articolo 1, comma 1250, lettera e) della legge n. 296/2006, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, Decreto legge n. 123/2023, convertito con legge n. 159/2023 (art.2, comma 1);
- i Centri per la famiglia, adeguatamente promossi attraverso efficaci forme di comunicazione istituzionale e resi riconoscibili ed individuabili anche se collocati all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o socio-sanitarie, erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori (art. 2, comma 2);
- i medesimi Centri erogano altresì (art. 2, comma 3):
  a) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo di materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  b) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- in via di prima applicazione delle previsioni di cui al citato art. 14 del Decreto legge n. 123/2023, le Regioni assicurano l'erogazione dei servizi di cui ai commi precedenti, almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna Regione, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia (art. 2, comma 4);
- il Dipartimento per le politiche della famiglia eroga alle Regioni le risorse, secondo gli importi indicati nella tabella in allegato al medesimo decreto, a seguito di specifica richiesta da parte

delle stesse, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare come previsto dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento di cui sopra (art. 2, comma 6);

- secondo quanto stabilito all'art. 2, comma 8, del Decreto ministeriale, oltre alla summenzionata richiesta da inviare, in formato elettronico, al Dipartimento per le politiche della famiglia entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del D.M. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, le Regioni dovranno obbligatoriamente trasmettere:
    - Copia della delibera della giunta regionale, adottata sentite le autonomie Locali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;
    - Piano Operativo dell'intervento, redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia, dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione ed un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;
    - Dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento;
- il Dipartimento per le politiche della famiglia, previa verifica della coerenza delle azioni previste dalla programmazione regionale con le finalità di cui all'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale ed all'esito dell'esame di tutta la documentazione inviata dalle Regioni, provvede, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 6, all'erogazione, in una unica soluzione, delle risorse destinate a ciascuna Regione (art. 2, comma 12);

RILEVATO, inoltre, che il predetto Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2024, ha assegnato alla Regione Calabria, come da tabella allegata al Decreto stesso, il finanziamento pari ad **euro 1.179.556,85** (euro unmilionecentosettantanovemilacinquecentocinquantasei/85), subordinato alla presentazione dell'istanza e del Piano Operativo adottato dalla Giunta regionale ed alla verifica di cui al citato art. 2 comma 12;

VISTO che la competente U.O.A. "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento Salute e Welfare ha redatto il "Piano Operativo delle azioni da finanziare", con l'indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché del piano finanziario e del cronoprogramma, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del D.M. 23.12.2024;

VISTO, altresì, che, in merito al predetto Piano Operativo, con nota in atti prot. n. 318436 del 09.05.2025, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., sono stati interpellati l'ANCI Calabria e l'UPI Calabria, che hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. n. 45/25 del 09.05.2025, acquisita al prot. n. 321080 del 12.05.2025, e con nota prot. 16195 del 21.05.2025, acquisita al prot. n. 356364 in pari data;

STABILITO che la Regione Calabria:

- si impegna a fornire nelle forme e nei modi stabiliti dal Dipartimento per le politiche della famiglia i documenti richiesti nonché le informazioni relative alla realizzazione delle azioni programmate e finanziate con le risorse di cui al D.M. 23 dicembre 2024;
- si impegna, altresì, a fornire al Dipartimento per le politiche della famiglia tutto il supporto necessario all'espletamento del monitoraggio e dell'analisi di cui all'art.2, comma 14 del suddetto Decreto ministeriale;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'adozione del "Piano Operativo delle azioni da finanziare" comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma, ai sensi del citato D.M. 23 dicembre 2024, quale allegato "A" della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la presente deliberazione costituisce mero atto di programmazione, senza la costituzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, in quanto il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Calabria è subordinato alla verifica, da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, della coerenza delle azioni programmate con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, ed all'esito dell'esame di tutta la documentazione inviata;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, in quanto trattasi di mera adozione di atto programmatorio.

SU PROPOSTA dell'assessore al Welfare, Prof.ssa Caterina Capponi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

- **di adottare** il "Piano Operativo delle azioni da finanziare", comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma, quale allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 23 dicembre 2024;
- **di prendere atto** dei pareri delle Autonomie Locali ed in particolare dall'ANCI Calabria e dall'UPI Calabria, come specificato nelle premesse;
- **di dare atto** che la presente deliberazione costituisce mero atto di programmazione, come specificato in premessa e che, pertanto, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- **di dare mandato** al Dipartimento Salute e Welfare di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto e di produrre al competente Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri la documentazione richiesta nel D.M. 23.12.2024;
- **di disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Occhiuto